



Ordine del Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 516463/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.3/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ATTUARE CAMPAGNE EDUCATIVE-INFORMATIVE CONTRO LA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA COCCONCELLI ED ALTRI IN DATA 19.11.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Considerato che

- negli ultimi anni, si è erroneamente abbassata la guardia nei confronti delle malattie sessualmente trasmissibili, ottenendo una recrudescenza delle stesse, come denunciato dalla Dermatologia del Policlinico Sant'Orsola;
- l'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) ha pubblicato un rapporto epidemiologico in cui la clamidia è risultata la malattia infettiva più frequente, la gonorrea è la seconda infezione batterica più comune, seguita dalla sifilide;

Appurato che

- giovani e adulti non conoscono adeguatamente queste infezioni e quindi c'è scarsa consapevolezza ed educazione sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui comportamenti da adottare per prevenirne la diffusione;
- non si debbano creare allarmismi inutili, ma neanche abbassare la guardia, considerato che è diventato improcrastinabile contrastare la trasmissione delle MST;
- il sesso a rischio zero non esiste, a meno che non si pratichi l'astinenza;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad incentivare le campagne educative-informative adeguate, in collaborazione con l'azienda ASL e le strutture ospedaliere cittadine, al fine di contrastare la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili ed a tutela della salute pubblica.

F.to: M. Cocconcelli, P. F. Scarano, U. Bosco, L.Borgonzoni''''''

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 559650/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.15/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INSTALLARE PEDANE PER DISABILI NEGLI EDIFICI ERP DI VIA GANDUSIO. PRESENTATO DALLA CONS. FORESTI ED ALTRI IN DATA 16/12/2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Ogni persona affetta da disabilità ha il diritto di avere un elevatore che lo aiuti al superamento degli ostacoli presenti nell'edificio di residenza.

VISTO CHE

- sono stati realizzati in Via Gandusio nuovi appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica
- gli ascensori non hanno una dimensioni idonea da permetterne l'uso da parte di una persona su sedia a rotelle.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a rendere questi edifici privi di barriere architettoniche installando pedane per disabili nei vani scala.

F.to: E. Foresti, M. Bugani, M. Piazza, F. Martelloni, E.M.Clancy, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 559743/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.19/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A DOTARE TUTTE LE SCUOLE DI DEFIBRILLATORI . PRESENTATO DALLA
CONS. FORESTI ED ALTRI IN DATA 16/12/2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- La percentuale di sopravvivenza dopo un arresto cardiaco è strettamente collegata alla tempestività dell'intervento di soccorso.
- La cultura della defibrillazione precoce deve essere insegnata agli studenti, costruendo una comunità capace di salvare vite umane
- Anche nelle scuole vissute dai bambini più piccoli è fondamentale la dotazione di defibrillatori

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a dotare tutte le scuole di ogni ordine e grado di defibrillatori

F.to: E. Foresti, M. Bugani, M. Piazza, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 559745/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.20/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A RISOLVERE IL PROBLEMA DEL GIARDINO DELLA SCUOLA INFANZIA COMUNALE CASA DEL BOSCO . PRESENTATO DALLA CONS. FORESTI ED ALTRI IN DATA 16/12/2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il problema di acqua e fango è persistente nel giardino della scuola infanzia comunale Casa del Bosco.

- l'Assessore Alberto Aitini nella seduta di commissione del 31 ottobre 2018 ha affermato che condivide il fatto che si stia studiando un progetto risolutivo

POICHE'

l'intervento ipotizzato benchè complesso anche da un punto di vista amministrativo, potrebbe però essere risolutivo.

VISTO

che l'Assessore si è reso disponibile ad organizzare altri incontri con i genitori anche in ambiti più ristretti

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a risolvere definitivamente il problema del giardino della scuola infanzia comunale Casa del Bosco

F.to: E. Foresti, M. Bugani, M. Piazza, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 559831/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.22/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A REALIZZARE PROGETTI DI SOSTEGNO E AIUTO PER I FAMILIARI DEI SOGGETTI DIPENDENTI DAL GIOCO . PRESENTATO DALLA CONS . FORESTI ED ALTRI IN DATA 16/12/2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

La ludopatia non coinvolge solo i giocatori ma intere famiglie procurando dolore, sofferenze e crisi finanziarie.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a potenziare e incrementare progetti di sostegno e aiuto per i familiari dei soggetti dipendenti dal gioco.

F.to: E. Foresti, M. Bugani, M. Piazza, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560000/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.38/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROSEGUIRE IL PERCORSO DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE IN RELAZIONE ALLA PROBLEMATICHE DEL GIOCO D 'AZZARDO PATOLOGICO E A PREVEDERE UN CONTRIBUTO PER I COMMERCIANTI CHE INTENDANO DISMETTERE ANTICIPATAMENTE , RISPETTO ALLA SCADENZA DELLE CONCESSIONI , GLI APPARECCHI DA GIOCO DAI LORO ESERCIZI COMMERCIALI, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA DI GIROLAMO E ALTRI , IN DATA 16 DICEMBRE 2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

- la problematica del gioco d'azzardo patologico, negli anni, si è largamente diffusa su tutto il territorio comunale.
- La ludopatia e il gioco d'azzardo patologico, nonché illegale, sono temi che colpiscono in maniera grave e significativa il nostro territorio e sono oggetto di grande attenzione dal punto di vista socio-sanitario
- I dati riportati dall'Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche dell'Asl di Bologna ha indicato che tra il 2009 e il 2016 il numero di persone che si sono presentate ai SerT per problemi dovuti al gioco è aumentato in modo esponenziale, da 32 casi nel 2009 a 183 casi nel 2016, mentre tra il 2017 e il 2018 si è registrato un lieve calo degli utenti che si sono rivolti al SerT (da 200 registrati nel 2017 a 186 registrati nel 2018).
- la Regione Emilia-Romagna ha stanziato 3 milioni e 712 mila euro per il periodo 2017- 2018 destinati per il 70% a interventi di prevenzione e per il resto ad assistenza e cura delle persone dipendenti dal gioco d'azzardo patologico (GAP).
- Il Comune di Bologna, in data 4 agosto 2018, ha emanato un'Ordinanza Sindacale recante nuove disposizioni sull'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco all'interno di esercizi commerciali quali bar, tabaccherie, ristoranti, nonché nelle sale dedicate, imponendo un orario di funzionamento degli apparecchi stessi nelle seguenti fasce orarie 10:00-13:00 e 17:00-22:00
- con suddetta ordinanza, il Comune di Bologna si è allineato agli orari di funzionamento degli apparecchi da gioco già in precedenza adottati da numerosi comuni della Città Metropolitana, ovviando così al problema della migrazione dei giocatori patologici provenienti dai comuni limitrofi nella nostra città, sia ha ribadito il proprio impegno nella tutela della salute pubblica, del benessere individuale e della comunità del proprio territorio.
- I controlli effettuati da agosto 2018 al 31 dicembre 2018 hanno portato all'emissione di 542 sanzioni per mancato rispetto dei nuovi orari di funzionamento, nonché per mancata affissione dell'apposita comunicazione recante i nuovi orari visibili al pubblico; dal 1 gennaio 2019 al 18 luglio

2019 i verbali emessi sono stati 291;

- Contestualmente all'entrata in vigore della suddetta ordinanza, il Comune di Bologna ha approvato un "*Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito*", all'interno del quale sono state definite le procedure per l'installazione degli apparecchi da gioco e per l'apertura di sale dedicate, secondo quanto previsto dalla delibera Regionale n. 831 del 12/06/2017, la quale ha approvato le "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito. In ottemperanza a quanto previsto dalla suddetta delibera, inoltre, il Comune di Bologna, ha redatto una mappatura per individuare i luoghi sensibili al fine di calcolare la distanza di 500 metri tra gli stessi e le sale dedicate.
- Al fine di dare seguito alle disposizioni previste dalla normativa regionale, il settore preposto, nei tempi previsti, ha provveduto ad inviare alle sale destinatarie del provvedimento di chiusura la relativa comunicazione;

Considerato inoltre che:

- Lo scorso luglio è stato avviato un tavolo di lavoro sul tema del Gioco D'Azzardo Patologico, all'interno dell'Osservatorio per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata, che coinvolge diversi settori dell'amministrazione, quali quello del commercio, del welfare e benessere di comunità, la Polizia Locale, i Quartieri e gli Uffici reti degli stessi, al fine di progettare le azioni di intervento sul territorio mirate alla prevenzione del fenomeno e ad una informazione adeguata per i cittadini
- Nel 2018, nei Quartieri San Vitale-San Donato e Navile sono stati realizzati incontri di formazione e informazione rivolti alla cittadinanza sul tema della prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo patologico, promossi dal Comune di Bologna, in collaborazione con l'Ausl di Bologna. Tali incontri rientrano nell'ambito del progetto "L'azzardo non è un gioco – Liberi di uscirne", che si affianca al percorso di prevenzione già in essere realizzato dall'amministrazione denominato "*Guida la notte*" diffuso sulle scuole secondarie di primo e secondo grado della città.
- A fine 2018, a conclusione dei percorsi avviati nelle scuole e nei Quartieri sopra citati, è stato realizzato uno spettacolo teatrale sul tema del gioco d'azzardo patologico e illegale dal titolo "*Era tuo padre*", che ha coinvolto numerosi studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del Comune di Bologna e che ha messo a fuoco la problematica legata al gioco da un punto di vista socio-sanitario, economico, familiare e criminale;
- Nel 2019, insieme agli attori del tavolo di lavoro sul G.A.P. abbiamo avviato un percorso sperimentale di informazione sul tema nel Quartiere Savena, organizzato in collaborazione con l'ufficio reti e le associazioni di volontariato attive nel Quartiere di riferimento. In tale contesto sono state coinvolti cittadini adulti e bambini, nonché un commerciante che ha fatto la scelta virtuosa di non installare le slot nel proprio esercizio, realizzando una serie di attività ludiche e informative finalizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine del quartiere di diverse fasce di età;
- Contestualmente alle attività di prevenzione, di concerto con l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, sono stati realizzati dei video, che saranno visibili nei prossimi mesi sul sito internet dell'*Osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata*, in cui alcuni commercianti del territorio si sono messi in gioco per lanciare un messaggio positivo, ribadendo con forza la loro scelta di non voler installare nei loro locali apparecchi da gioco, motivandone la scelta e testimoniando situazioni critiche vissute nel confronto con i giocatori patologici. Anche questa attività in continuità con i percorsi di prevenzione e promozione delle buone prassi previste dall'intero progetto sopra citato.
- Insieme all'Ausl di Bologna è prevista la realizzazione di un opuscolo all'interno del quale verranno inseriti gli esercenti "slotFree", al fine di promuovere, anche a livello turistico, coloro che hanno compiuto una scelta virtuosa;
- nei prossimi mesi, di concerto con i Presidenti di Quartiere e sulla scia del percorso sperimentato

nel Quartiere Savena, sono già previste attività di sensibilizzazione, prevenzione del fenomeno e promozione delle buone prassi da parte dei commercianti che, liberamente, hanno fatto una scelta “etica e responsabile” di non installare le slot o di non rinnovare i contratti degli apparecchi da gioco al momento del subentro nell'attività nei loro esercizi;

- L'Osservatorio si pone come obiettivo primario quello di adempiere ad una funzione culturale importante per la nostra città e il territorio metropolitano, cercando di creare un circuito virtuoso per lo sviluppo di buone prassi e di una corretta e diffusa informazione sui fenomeni mafiosi, anche in relazione al tema del gioco d'azzardo illegale

Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad investire delle risorse derivanti dalle sanzioni effettuate dalla Polizia Locale per la mancata osservazione degli orari di funzionamento degli apparecchi da gioco negli esercizi commerciali definiti dall'Ordinanza del Sindaco del 4 agosto 2018, nonché per la mancata esposizione dell'apposito cartello recante i nuovi orari di funzionamento degli apparecchi stessi:
 - sia le attività di prevenzione e informazione sul tema del gioco d'azzardo, in continuità con il percorso realizzato fin ora;
 - sia per indire un bando che preveda l'erogazione di un contributo rivolto ai titolari di esercizi pubblici che intendano dismettere gli apparecchi da gioco prima della scadenza naturale della concessione, al fine di contribuire al pagamento della mora prevista per la recessione anticipata dal contratto di concessione dell'apparecchio a carico degli esercenti.

F.to: G. Di Girolamo, F. Martelloni, E.M. Clancy, A. Colombo, N. De Filippo, V. Zanetti, F. Errani, C. Mazzanti, L. Bittini, M. Ferri, R. Fattori, I. Angiuli""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 559926/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.32/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD AVVIARE LA SPERIMENTAZIONE PER L'INTRODUZIONE DEL MECCANISMO DEL VUOTO A RENDERE , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il D.Lgs n.152/2006, cosiddetto Codice dell'ambiente, recante "Norme in materia ambientale" all'art.179 - Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti - sancisce che:
"1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
a) prevenzione;
b) preparazione per il riutilizzo;
c) riciclaggio;
d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
e) smaltimento"
- la Legge n.221 del 28 dicembre 2015 all'art.39 (Collegato Ambientale) "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" introduce, in via sperimentale per 12 mesi e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo;
- il DM 3 luglio 2017, n. 142 (in GU n.224 del 25-9-2017) attua la misura del Collegato Ambientale destinata a prevenire la produzione dei rifiuti di imballaggio monouso;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il Consiglio Comunale in data 9.01.2012 ha approvato l'odg n. 71/2012 Pg.n. 225503/2011 che invitava la Giunta ad introdurre il meccanismo del vuoto a rendere e l'avvio di uno studio di fattibilità per il riutilizzo degli imballaggi;

- il Consiglio Comunale in data 18.12.2018 ha approvato all'unanimità l'odg Pg.n. 458723/2017 che invitava il Sindaco e la Giunta ad introdurre il meccanismo del vuoto a rendere;
- in più sedute di Commissione Consiliare è stato approfondito il sistema del vuoto a rendere, anche in presenza di tecnici comunali e regionali e associazioni di categoria e gli Assessori Lepore, Orioli e Aitini hanno aperto ad una sperimentazione a Bologna;

CONSIDERATO CHE

- l'aumento della quantità di rifiuti prodotti rende oggi indispensabile agire per il riciclo dei materiali e, quando possibile, per il loro riutilizzo che ha il vantaggio di ridurre alla fonte la produzione di rifiuti e in particolare degli imballaggi;
- in molte città europee e anche in alcune realtà italiane si sperimenta con successo il meccanismo del vuoto a rendere sia nella forma del riciclo sia del riutilizzo degli imballaggi resi. Tale meccanismo si basa sullo stimolo al consumatore a restituire l'imballaggio là dove lo ha comprato dietro versamento di una cauzione affinché lo stesso imballaggio, invece di essere destinato alla raccolta indifferenziata, possa essere correttamente riciclato o riutilizzato;
- sono noti i vantaggi in termini di risparmio energetico e idrico e di minor produzione di rifiuti del riuso dei materiali (una bottiglia di vetro può essere utilmente riutilizzata ben 50 volte);

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nella nostra città, in modo particolare in alcune zone del centro storico interessate dalla maggiore presenza di pubblici esercizi, si è più volte presentato il problema dell'abbandono di bottiglie e contenitori di vetro in strada, così come di lattine di alluminio;
- l'introduzione del vuoto a rendere, oltre ad affrontare il problema dell'abbandono in strada dei rifiuti, va nella direzione di aumentare la quota di raccolta differenziata e auspicabilmente di avviare i vuoti resi al riutilizzo;
- il conferimento dei contenitori di vetro e di alluminio può oggi essere effettuato anche attraverso macchine automatiche che permettono a chi conferisce il vuoto di ricevere un buono sconto per una consumazione nell'esercizio presso cui è installata la macchina o un'altra forma di restituzione della cauzione;
- questa pratica potrebbe favorire un aumento della sensibilità dei cittadini in merito al rispetto della città e del corretto utilizzo dei rifiuti ;

VISTI ALTRESI'

Gli obiettivi europei in tema di rifiuti, nello specifico:→ il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Tale quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035. → il riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale, come illustrato nella tabella:

Materiale	Entro il 2025	Entro il 2030

Tutti i tipi di imballaggi	65%	70%
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Metalli ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Le nuove regole europee riguardano anche le discariche e prevedono un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica. Entro il 2035 al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani potrà essere smaltito in discarica.

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad avviare la sperimentazione per l'introduzione del meccanismo del vuoto a rendere a partire dal centro storico coinvolgendo in questo processo le associazioni di categoria e i gestori dei pubblici esercizi, degli esercizi di vicinato e dei laboratori artigianali e di rivendita cibo e bevanda da asporto, i residenti, gli studenti;
- a prevedere un sistema di incentivi per i consumatori e gli esercenti sotto forma di sconti sulla tassa dei rifiuti sul modello delle stazioni ecologiche;
- a farsi promotrice, tramite gli assessori e gli uffici competenti, di uno studio di fattibilità per l'introduzione del meccanismo del vuoto a rendere che vada nella direzione del riutilizzo degli imballaggi a cominciare dai contenitori di vetro, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei produttori, dei grandi e piccoli distributori, degli esercenti e dei consumatori per la creazione di una filiera virtuosa di utilizzo e riutilizzo dei materiali;
- a sensibilizzare sempre più i cittadini con campagne ad hoc sul riutilizzo, la gestione dei rifiuti e sul vuoto a rendere.

F.to: E. Clancy, D. Palumbo (GRUPPO MISTO), F. Martelloni, A. Colombo, V. Zanetti, F. Errani, M. Piazza, E. Foresti""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 560520/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.41/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A COLLABORARE CON LA REGIONE PER CONTRASTARE LA PROLIFERAZIONE DELLA CIMICE ASIATICA , PRESENTATO DAL CONS. PIAZZA E ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

[Informazioni Iter](#)

[Consiglieri Firmatari](#)

[Assessori di Competenza](#)

[Commissioni](#)

[Esito](#)

[Dati di Lavoro](#)

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Dallo scorso anno l'invasione della cimice asiatica ha cominciato a creare problemi in alcune zone di Bologna con massiccia presenza per esempio a San Luca come riportato anche dai quotidiani

Nell'anno appena trascorso il problema si è grandemente acuito e sono state numerose le manifestazioni di agricoltori tenutesi anche a Bologna per chiedere interventi urgenti

PRESO ATTO CHE

Il Comune ha finalmente preso coscienza della gravità del problema

INVITA LA GIUNTA

a collaborare con la Regione per contrastare la proliferazione della cimice asiatica.

F.to: M. Piazza. M. Bugani. E. Foresti""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 560523/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.42/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A VALUTARE LA FATTIBILITA ' DELL'INSTALLAZIONE DI UN DISPOSITIVO CHE A FRONTE DELLA EMISSIONE DI UN CERTO QUANTITATIVO DI PLASTICA RILASCI SCONTI O BIGLIETTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO , PRESENTATO DAL CONS. PIAZZA E ALTRI IN DATA 16/12/2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Bologna sta adottando misure per aumentare la percentuale di raccolta differenziata;
- e' importante incentivare e motivare sempre di più i cittadini al conferimento corretto;
- Alcuni comuni hanno adottato con grande successo la raccolta delle bottiglie di plastica automatica con conseguente rilascio di sconti o ticket per il trasporto pubblico

RITENUTO CHE

l'iniziativa citata in premessa oltre ad incentivare i cittadini alla raccolta differenziata ha anche un interessante risvolto sociale per le fasce più deboli della popolazione

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare la fattibilità anche a Bologna dell'installazione di un dispositivo che a fronte dell'emissione di un certo quantitativo di plastica rilasci sconti o biglietti per il trasporto pubblico.

F.to: M. Piazza. M. Bugani. E. Foresti, A. Colombo""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560397/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.40/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CITTADINA NEI LUOGHI PUBBLICI. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

la percentuale di raccolta differenziata raggiunta a Bologna negli ultimi anni è in stabile aumento (dal 39% del 2013 al 53% del 2018), ma ancora lontana dagli obiettivi prefissati dalla legge regionale 16/2015.

Considerato che

Secondo i dati di Hera nel 2018 è stato recuperato il 92% della quantità di verde, carta, organico, vetro, plastica, legno, ferro e metalli differenziati dai cittadini. Sempre secondi i dati forniti da Hera nel 2018 Hera ha riciclato il: 53% della quantità di verde, carta, organico, vetro, plastica, legno, ferro e metalli presenti nei rifiuti urbani.

Visti

Gli obiettivi europei in tema di rifiuti, nello specifico:

→ il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025.

Gli obiettivi regionali in tema di rifiuti, nello specifico:

Quelli fissato dalla L.R. 16/2015 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 31/1996, che al punto 6 dell’art. 1, in termini di obiettivi e finalità, recita:

6. La pianificazione regionale, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, assume gli obiettivi previsti dalla presente legge. In particolare

pone come obiettivi minimi al 2020:

a) la riduzione della produzione procapite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento, rispetto alla produzione del 2011;

b) la raccolta differenziata al 73 per cento;

c) il 70 per cento di riciclaggio di materia.

Considerato che

Si stima che la città di Bologna possa arrivare a produrre addirittura 600 tonnellate di rifiuti al giorno. [Fonte: <http://www.comune.bologna.it/rifiuti/riduci-riusa-ricicla/>]

Considerato che

Solo in alcune grandi infrastrutture urbane (la stazione centrale e l'aeroporto) sono previsti i cestini tripartiti per effettuare la raccolta differenziata anche al di fuori della propria abitazione.

Impegna la Giunta

A valutare la possibilità di fare la raccolta differenziata in tutte le grandi infrastrutture che non siano già attrezzate in questo senso, con particolare riferimento a quelle scuole o altri edifici pubblici questa possibilità non sia già prevista;

A tenere conto dell'importanza di avere un'uniformità nei colori relativi alle diverse tipologie di rifiuto da differenziare e una simbologia ben evidente in relazione ai suddetti, per facilitare gli utenti.

A valutare la possibilità della conversione di alcuni cestini dei rifiuti, presenti sul tessuto urbano, in cestini tripartiti, così da aumentare la raccolta differenziata e l'educazione al rispetto dell'ambiente anche nei luoghi pubblici.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni, A. Palumbo (Gruppo Misto), A. Colombo, F. Errani, M. Piazza""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560598/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.50/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A MONITORARE LA REGOLARITA ' DEL LAVORO NEI PUBBLICI ESERCIZI ED A VERIFICARE SE E QUALI ACCERTAMENTI SIANO STATI IN CONCRETO POSTI IN ESSERE DAGLI ORGANI COMPETENTI , PRESENTATO DAL CONS. MARTELLONI ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

La città di Bologna vive, da alcuni anni a questa parte, una fase di sviluppo economico, legata a svariati elementi di attrattività che l'hanno resa meta di turismo anche internazionale;

non è frattanto diminuito, dall'Italia e dall'estero, il flusso di giovani studenti verso l'*Alma Mater Studiorum* , mentre altri fattori d'attrazione si aggiungono, amplificandosi a vicenda posto che Bologna è, da qualche tempo, *Città del cibo* , *Città della musica* , *Città del cinema* .

Considerato che

questi elementi hanno favorito l'apertura di pubblici esercizi con spazi ristoro esterni e interni nonché l'incremento dei relativi volumi d'affari, con conseguente positivo impatto occupazionale nel settore terziario.

Considerato altresì che:

in presenza di una rapida crescita della domanda si possono determinare condizioni di precarietà e sfruttamento del lavoro nella ristorazione e nei pubblici esercizi, con coeva crescita delle forme d'impiego irregolare, saltuario, intermittente o di breve durata.

Tenuto conto che:

con delibera del 14.12.2018 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE;

In quella sede si è svolta in Consiglio comunale un'articolata discussione relativa all'opportunità di condizionare la concessione, il mantenimento e/o la disciplina degli spazi ristoro all'aperto, alla regolarità e qualità del lavoro;

In particolare, l'attuale formulazione dell'art. 12 prevede la sospensione della concessione "quando il titolare dell'esercizio abbia ricevuto, con sentenza passata in giudicato, un provvedimento di condanna della magistratura del lavoro in ordine a gravi violazioni quali, a titolo esemplificativo, violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di tutela della maternità e paternità, evasione contributiva, abuso delle forme di lavoro flessibile, gravi o reiterati inadempimenti retributivi".

Invita il Sindaco e la Giunta

a monitorare lo stato dell'arte, specie nel centro storico, per eventualmente sollecitare opportuni controlli da parte dell'Ispettorato del lavoro e delle autorità competenti;

a verificare se e quali accertamenti siano stati in concreto posti in essere dagli organi competenti e con quale esito, onde applicare le previste sanzioni nell'eventualità di provvedimenti di condanna della magistratura del lavoro.

F.to: F. Martelloni, E. M. Clancy, A. Palumbo (GRUPPO MISTO), F. Errani""".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560603/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.52/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER PROMUOVERE PRESSO I PUBBLICI ESERCIZI DI ALCUNE ZONE DEL CENTRO, LE POSSIBILITA' DI RIDUZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DELLA RELATIVA TARI PER GLI ESERCIZI CHE ASSICURINO LA PREDILEZIONE PER FORME CONTRATTUALI PROVviste DI MAGGIORE STABILITA'. PRESENTATO DAL CONSIGLIERE F. MARTELLONI ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

La città di Bologna vive, da alcuni anni a questa parte, una fase di sviluppo economico, legata a svariati elementi di attrattività che l'hanno resa meta di turismo anche internazionale;

non è frattanto diminuito, dall'Italia e dall'estero, il flusso di giovani studenti verso l'*Alma Mater Studiorum*, mentre altri fattori d'attrazione si aggiungono, amplificandosi a vicenda posto che Bologna è, da qualche tempo, *Città del cibo*, *Città della musica*, *Città del cinema*.

Considerato che

questi elementi hanno favorito l'apertura di pubblici esercizi con spazi ristoro esterni e interni nonché l'incremento dei relativi volumi d'affari, con conseguente positivo impatto occupazionale nel settore terziario.

Considerato altresì che:

in presenza di una rapida crescita della domanda si possono determinare condizioni di precarietà e sfruttamento del lavoro nella ristorazione e nei pubblici esercizi, con coeva crescita delle forme d'impiego irregolare, saltuario, intermittente o di breve durata.

Tenuto conto che:

con delibera del 14.12.2018 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE;

In quella sede si è svolta in Consiglio comunale un'articolata discussione relativa all'opportunità di condizionare la concessione, il mantenimento e/o la disciplina degli spazi ristoro all'aperto, alla regolarità e qualità del lavoro;

In particolare, l'attuale formulazione dell'art. 8 del REGOLAMENTO, come emendato nella seduta del 14 dicembre 2018, consente di accordare deroghe e vantaggi agli esercenti che gestiscono locali provvisti di spazi ristoro all'aperto, in presenza, tra le altre, della "garanzia di elevati standard di qualità e/o stabilità del lavoro prestato presso i pubblici esercizi".

Invita il Sindaco e la Giunta

A rendere nota e promuovere tale opportunità, anche in via sperimentale, in alcune zone del centro storico, col fine di avviare, a partire dal 2020, qualche esempio di sperimentazione virtuosa che consenta forme di riduzioni del canone di occupazione del suolo pubblico e della relativa tari per i pubblici esercizi disponibili a prediligere, nei rapporti contrattuali con i lavoratori, forme contrattuali provviste di stabilità, tra le quali, a titolo di esempio, i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche nelle forme del part-time verticale o, in subordine, contratti di lavoro a tempo determinato di durata superiore ai 6 mesi, rinunciando a utilizzare le forme contrattuali più instabili e precarie quali i contratti di lavoro intermittente o i contratti di collaborazione occasionale.

F.to: F. Martelloni, E. M. Clancy, A. Palumbo (Gruppo Misto), F. Errani""".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560628/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.59/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER METTERE IN CAMPO AZIONI DI CONTRASTO AD OGNI TIPO DI VIOLENZA , DISCRIMINAZIONE E BULLISMO E ASSICURARE IL SOSTEGNO DELL 'AMMINISTRAZIONE AD INSEGNANTI , EDUCATORI ED EDUCATRICI , IMPEGNATI SU QUESTI TEMI , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA E . M. CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- da sempre il Comune di Bologna è impegnato nel contrastare ogni tipo di discriminazione e di violenza di genere e nel promuovere iniziative volte a favorire l'informazione e l'educazione alle differenze e all'affettività. Anche a conferma di tale impegno è stato istituito un assessorato specifico per lo sviluppo delle politiche di genere e antidiscriminatorie.

CONSIDERATO CHE

- in moltissimi istituti scolastici della città vengono affrontati con professionalità e competenza questi temi ospitando progetti di educazione alle differenze, al genere e all'affettività, con il preciso scopo di decostruire gli stereotipi di genere e permettere ai ragazzi e ragazze, bambini e bambine di crescere e formarsi nel rispetto degli altri e in condizioni di miglior convivenza e maggior benessere.

RITENUTO CHE

- l'ambito educativo sia strategico per il contrasto di ogni forma di discriminazione, violenza e bullismo.
- l'educazione alle differenze rappresenti un importante strumento di contrasto alle violenze discriminatorie e di genere, violenze che sono state oggetto anche di recenti episodi di cronaca locale e che preoccupano famiglie e insegnanti.

IMPEGNA LA GIUNTA

- a proseguire l'impegno per il contrasto ad ogni tipo di violenza, discriminazione e bullismo;
- ad assicurare il sostegno dell'Amministrazione ad insegnanti, educatori ed educatrici, impegnati su questi temi;
- a garantire siano allocate sufficienti risorse economiche nel bilancio per garantire questo sostegno.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni, A. Palumbo (GRUPPO MISTO), A. Colombo, F. Errani".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560660/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.63/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER COSTITUIRE UN GRUPPO DI LAVORO PER LA COSTRUZIONE DI UN MARCHIO DI QUALITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE E AMBIENTALE DEI PUBBLICI ESERCIZI DI BOLOGNA ,
PRESENTATO DAL CONS. MARTELLONI E ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

La città di Bologna vive, da alcuni anni a questa parte, una fase di sviluppo economico, legata a svariati elementi di attrattività che l'hanno resa meta di turismo anche internazionale;

non è frattanto diminuito, dall'Italia e dall'estero, il flusso di giovani studenti verso l'*Alma Mater Studiorum* , mentre altri fattori d'attrazione si aggiungono, amplificandosi a vicenda posto che Bologna è, da qualche tempo, *Città del cibo* , *Città della musica* , *Città del cinema* .

Considerato che

questi elementi hanno favorito l'apertura di pubblici esercizi con spazi ristoro esterni e interni nonché l'incremento dei relativi volumi d'affari, con conseguente positivo impatto occupazionale nel settore terziario.

Considerato altresì che:

in presenza di una rapida crescita della domanda si possono determinare diverse esternalità negative sul piano sociale e ambientale ossia, nella specie:

- condizioni di precarietà e sfruttamento del lavoro nella ristorazione e nei pubblici esercizi, con coeva crescita delle forme d'impiego irregolare,

saltuario, intermittente o di breve durata;

- inquinamento atmosferico e produzione di CO₂, dettato da sistemi di riscaldamento e raffreddamento;
- rifiuti e materiali di scarto riciclabili e non riciclabili

Tenuto conto che:

con delibera del 14.12.2018 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE;

In quella sede si è svolta in Consiglio comunale un'articolata discussione relativa all'opportunità di condizionare la concessione, il mantenimento e/o la disciplina degli spazi ristoro all'aperto, alla regolarità e qualità del lavoro, come previsto dagli artt. 8 e 12;

diversi atti approvati dal Consiglio e la Giunta impegnano i negozi e i pubblici esercizi a tenere le porte chiuse, così da evitare dispersione di temperatura;

numerosi provvedimenti e atti d'indirizzo, delibere e Ordini del giorno consiliari impegnano l'amministrazione a rafforzare tutte le politiche orientate alla sostenibilità ambientale, anche con riguardo al tema dei rifiuti;

Dato atto che

crece, nel Paese e, più ancora, nella città di Bologna, in ragione di un contesto provvisto di particolare sensibilità, il consumo critico dei cittadini e delle cittadine, orientato a premiare imprese responsabili e pubblici esercizi virtuosi, che tengano conto, nel loro operare, della sostenibilità sociale e ambientale delle scelte economico-organizzative che compiono, con particolare riferimento alla tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, alla salvaguardia dell'ambiente, al riciclo dei materiali di scarto e, più in generale, al benessere della cittadinanza;

invita il Sindaco e la Giunta

a costituire un gruppo di lavoro per la costruzione degli indicatori di sostenibilità sociale e ambientale finalizzati alla realizzazione di un marchio di qualità socio-ambientale che possa contrassegnare, in prospettiva, i pubblici esercizi virtuosi, rendendoli riconoscibili, avendo l'ambizione di rappresentare per i medesimi anche un importante fattore di competitività.

F.to: F. Martelloni ,E. M. Clancy , A. Palumbo (Gruppo Misto), F. Errani""".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 560742/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.72/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A PREVEDERE RISORSE PER RIPROPORRE ALLA CITTADINANZA L'INIZIATIVA BELLA MOSSA . PRESENTATO DALLA CONS. PALUMBO ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

l'Amministrazione in collaborazione con SFM nel 2018 ha avviato una iniziativa denominata "Bella Mossa" che ha avuto un notevole successo ma nonostante ciò è terminata nel 2018.

L'iniziativa di promozione della mobilità sostenibile "Bella Mossa", registrava attraverso un'App, gli spostamenti degli iscritti che avvenivano in bicicletta, in autobus, in treno, attraverso car-sharing o car-pooling, o a piedi.

Al raggiungimento dei traguardi prefissati, i partecipanti venivano premiati con sconti in alcuni esercizi commerciali.

Considerato che questa iniziativa, l'anno scorso, ha permesso, grazie ai milioni di chilometri percorsi in maniera sostenibile, un risparmio di CO2 pari a 740 tonnellate contribuendo a tutelare la cittadinanza dall'inquinamento atmosferico.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a prevedere nel bilancio risorse per riproporre alla cittadinanza l'iniziativa "Bella Mossa" che in passato ha ottenuto tanto successo.

F.to. A. Palumbo, E.M. Clancy (Coalizione Civica), F. Martelloni (coalizione Civica), A. Colombo, F. Errani """"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 560745/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.74/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A VALUTARE . IN ACCORDO CON TPER, LA POSSIBILITA' DI INTRODURRE DISPOSITIVI PER LA STAMPA DEI BIGLIETTI DIRETTAMENTE DALLE RIVENDITE , PRESENTATO DALLA CONS. PALUMBO ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Capita di frequente che le rivendite autorizzate siano sprovviste dei titoli di viaggio TPER;

I rivenditori si devono rifornire dei titoli di viaggio TPER presso le banche convenzionate, previa prenotazione e questo iter risulta complesso se non si è clienti della banca;

L'utilizzo del mezzo pubblico va incentivato ed è opportuno che gli utenti siano messi in condizione di reperire facilmente i biglietti.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare, in accordo con Tper, la possibilità di introdurre dispositivi per la stampa

dei biglietti direttamente dalle rivendite.

F.to. A. Palumbo, E.M. Clancy (Coalizione Civica), F. Martelloni (coalizione Civica), V. Zanetti, F. Errani ""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 560758/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.75/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A STUDIARE LA POSSIBILITA ' PER RENDERE FRUIBILE ANCHE DAI CITTADINI VIA WEB IL CATASTO VERDE , PRESENTATO DALLA CONS. PALUMBO ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

E' stato realizzato il censimento informatizzato del patrimonio di verde pubblico del comune di Bologna. Ogni singolo oggetto (albero, panchina, siepe,...) è stato registrato su uno specifico livello informativo che contiene sia l'informazione geografica (posizione dell'oggetto sulla cartografia del comune di Bologna) sia le informazioni specifiche dell'oggetto stesso (anagrafe).

Il Comune di Bologna ha attivato il S.I.V.U. , sistema informativo del verde urbano , strumento fondamentale per il governo dei flussi di informazioni necessari alla organizzazione ed al coordinamento delle diverse attività legate alla gestione del verde.

Il sistema informativo è disponibile sulla Intranet comunale.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a studiare la possibilità per rendere fruibile anche dai cittadini, via web, il catasto verde del Comune.

F.to: A. Palumbo, E. Clancy, F. Martelloni, A. Colombo, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560522/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.43/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INCENTIVARE LE LINEE NOTTURNE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE .
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso e ritenuto che

La necessità di un servizio di trasporto pubblico ecologicamente sostenibile, sicuro e accessibile, anche in orario notturno, sia una priorità per la città, sia nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di aumento della mobilità sostenibile, sia per la sicurezza dei cittadini e delle cittadine.

Premesso che

Nello scorso mandato è stata avviata dall'amministrazione e Tper la sperimentazione su alcune linee notturne, quali il 20N e il 25N, in affiancamento alle linee circolari notturne che attraversano la città 61 e 62.

Nel corso di questo mandato tale sperimentazione si è estesa alla linea 14N.

Considerato che

Tale servizio di trasporto pubblico notturno è stato apprezzate dall'utenza, ma ancora non è conosciuto dalla totalità della cittadinanza e dai city users né tantomeno è idoneo a rispondere alla domanda dell'utenza.

Considerato inoltre che

Il Comune di Padova ha attivato, in collaborazione con l'Università di Padova e Busitalia Veneto, un servizio sperimentale di autobus notturni a chiamata.

Tale sperimentazione, da concludersi entro il 30 settembre scorso e già prorogata, prevede la possibilità - dalle ore 21:00 alla mezzanotte tutti i giorni e fino alle ore 3:00 il mercoledì, venerdì e sabato - di prenotare un bus indicando la fermata di

partenza e quella di arrivo attraverso una app per smartphone e tablet, chiamata appunto Night Bus.

Invita il Sindaco e la Giunta,

a prevedere maggiori investimenti sul trasporto pubblico locale notturno;

a rendere permanente il richiamato servizio notturno ora previsto come sperimentazione e a darne ampia notizia, così che possa essere effettivamente fruito al massimo delle sue potenzialità da parte della cittadinanza;

a valutare l'avvio di nuove sperimentazioni, in coerenza con l'idea portata avanti dall'amministrazione stessa della città policentrica sul piano delle attività culturali, ricreative e di intrattenimento.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni, A. Palumbo (Gruppo Misto), A. Colombo, V. Zanetti, F. Errani".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 560763/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.80/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER PREVEDERE STANZIAMENTI ANNUALI PER FINANZIARE UNO STUDIO INDIPENDENTE DA MULTINAZIONALI E /O GESTORI TLC PER ANALIZZARE COME LA TECNOLOGIA 5G. INCIDERA' SULLA SALUTE DEI CITTADINI , PRESENTATO DALLA CONS. PALUMBO E ALTRI IN DATA 16.12.19

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Con l'arrivo della tecnologia di comunicazione 5G, in fase di sperimentazione dal 2017, si prevede un aumento considerevole del numero delle antenne installate sul territorio che dovranno collegare, si stima, un milione di dispositivi per chilometro quadrato.

Il 5G opererà anche su frequenze più elevate di quelle sino ad ora utilizzate dai sistemi di radiotelefonìa. Una corposa letteratura scientifica attesta, ormai in modo inequivocabile, che gli effetti biologici dei campi elettromagnetici vanno ben oltre l'azione di "riscaldamento" (l'unica presa in considerazione dai limiti di legge) e comprendono viceversa danni ossidativi con aumento di radicali liberi, danni nella trasmissione nervosa, ma anche effetti genotossici, epigenetici e cancerogeni. La questione relativa ai possibili danni, che l'esposizione prolungata al 5G possa comportare per la salute pubblica, è aperta, per questo motivo è necessario approfondire gli studi in merito, anche per mettere al corrente la popolazione dei possibili rischi.

Non è compito della politica svolgere ricerche in ambito scientifico o medico, ma per assolvere al compito di tutela e salvaguardia della salute delle cittadine e dei cittadini, può finanziare studi indipendenti finalizzati ad esaminare i potenziali rischi a cui sarà sottoposta la popolazione con l'avvento di nuove tecnologie.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere stanziamenti annuali per finanziare uno studio indipendente da multinazionali e/o gestori TLC per analizzare come la tecnologia 5G inciderà sulla salute delle cittadine e dei cittadini, seguendo l'esempio di altre amministrazioni italiane.

F.to: A. Palumbo, E. M. Clancy (Coalizione Civica), F. Martelloni (Coalizione Civica), F. Errani""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 560760/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.77/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INCENTIVARE LA DIFFUSIONE DEI REPAIR CAFE' SUL TERRITORIO CITTADINO, PRESENTATO DALLA CONS.PALUMBO ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

i Repair Cafè sono luoghi di ritrovo appositamente allestiti per consentire di riparare oggetti che altrimenti andrebbero buttati.

l'idea "vincente" sta nel fatto che riparando tutti gli oggetti che altrimenti andrebbero buttati si ottiene una lunga serie di vantaggi sia per il singolo cittadino che per la comunità

i Repair Cafè rientrano tra le iniziative che contrastano l'economia "lineare" e lo spreco di risorse planetarie, al di fuori delle logiche economiche.

il fenomeno è nato in Olanda nel 2009 e in dieci anni i punti "Repair Cafè" sono diventati già 1500 a livello globale.

in tutta l'Italia per il momento siamo a 15 circa, questi numeri spiegano bene la situazione ancora "embrionale" dell'Italia ma l'iniziativa sta riscuotendo sempre più interesse.

all'interno del Repair Cafè si possono anche seguire corsi specifici su recupero e riuso, partecipare a serate dedicate a tematiche ecologiche e sociali, ci si ritrova in un ambiente dove la coscienza della sostenibilità e la sensibilità ambientale sono il denominatore comune.

anche a Bologna sono nati alcuni Repair Cafè ma sotto forma di eventi.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad incentivare la diffusione dei Repair Cafè stabili anche sul territorio cittadino per la salvaguardia dell'ambiente e la diffusione di una economia circolare e sostenibile.

F.to: A. Palumbo, E. M. Clancy (Coalizione Civica), F. Martelloni (Coalizione Civica), A. Colombo, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 561099/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.83/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A FAVORIRE ED ATTUARE AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI MINORI DOTANDOLI DI COMPETENZE ARTISTICHE E ARTIGIANALI , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI E ALTRI IN DATA 16 DICEMBRE 2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio comunale di Bologna

premessato che:

La dispersione scolastica è il fenomeno inerente la percentuale dei giovani tra i 18 e 24 anni in possesso al massimo della licenza media, che non frequentano corsi scolastici né svolgono attività formative;

la dispersione scolastica è un fenomeno presente sia nei paesi ricchi che nei paesi poveri e riassume un insieme di manifestazioni negative all'interno del sistema scolastico quali: frequenze irregolari, bocciature, frequenti malattie, cambiamenti di sede e casi di analfabetismo o di scarso apprendimento anche quando la scuola viene frequentata regolarmente;

in Italia, il tasso di dispersione scolastica si attesta complessivamente al 16% e nell'Ue 28 al 10,7%; il picco della dispersione scolastica si registra in alcune realtà del Mezzogiorno e tocca punte del 20%;

il tasso di dispersione scolastica in Emilia-Romagna, scende al 9,9% nel 2017 - dall'11,3% del 2016. La regione raggiunge in anticipo l'obiettivo europeo fissato al 10% dalla Strategia 2020 e fa meglio di Veneto (10,5%), Piemonte (11,5%) e Lombardia (12%);

l'Amministrazione Comunale di Bologna ha impostato una strategia a cui corrispondono azioni strutturali e progetti volti a ridurre il seppur limitato fenomeno di dispersione scolastica.

tenuto conto che

l'artigianato artistico tradizionale e di design rappresenta un importante fattore identitario della nostra regione ed in particolare della nostra città ma vive oramai da molto tempo un

trend di lento declino, in primis per ragioni di scarsa sostenibilità economico finanziaria e di perdita di consapevolezza da parte dei giovani nei confronti di questa attività;

la trasmissione degli antichi saperi è resa sempre più difficile da ragioni sociali, di mercato e di inasprimento della burocrazia inerente lo svolgimento delle attività produttive;

l'artigianato si tramanda solo attraverso l'esperienza sul campo fianco a fianco del maestro artigiano all'interno della bottega che potenzialmente dovrebbe assumere le caratteristiche di Bottega Scuola;

il ruolo delle competenze che si acquisiscono tramite la pratica artistica e artigianale, i laboratori artistici e artigianali interattivi da parte anche di studenti adulti è fondamentale nello sviluppo della creatività e anche di altre situazioni che possono favorire le relazioni interpersonali, la flessibilità, l'intraprendenza, la gestione delle frustrazioni, vere e proprie risorse interne che favoriscono l'occupabilità e rendono una persona meno esposta ai rischi di emarginazione o disagio sociale.

invita il Sindaco e la giunta

a proseguire nella azioni a sostegno dei ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori che si trovano in situazione di marginalità socio-economica e in dispersione o a rischio di dispersione scolastica e le loro famiglie con percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze artigianali quali conoscenze e abilità integrative rispetto al programma scolastico;

ad istituire un progetto di sistema che con la collaborazione in primis di camera di commercio, associazioni e fondazioni dedite alla promozione e salvaguardia degli antichi e nuovi mestieri artigianali si fondi su ore di formazione, un servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro artigianale, esperienza diretta di laboratori pratici e didattici tenuti da esperti maestri artigiani del territorio, nell'ambito dell'artigianato artistico e di design;

a coordinare tali attività territoriale, con iniziative di comunicazione e disseminazione;

a coinvolgere la comunità educante, con iniziative di formazione e informazione per le famiglie e le scuole, formazione dei formatori, rapporti con le istituzioni e altri attori del territorio;

a realizzare azioni concrete di orientamento e accompagnamento al lavoro, con l'organizzazione di incontri e visite di avvicinamento al mondo dell'artigianato, nonché di laboratori pratici e didattici con importanti scuole e maestri artigiani del territorio presso i loro atelier di ceramica, lavorazione del ferro battuto, lavorazione del vetro artistico, falegnameria, oreficeria, tessile, giardinaggio, tipografia, sartoria e altro.

a monitorare e valutare l'impatto sociale di tali progettualità favorendone una realizzazione strutturale nel tempo.

F.to: I. Angiuli, R.Li Calzi, A.Colombo, G.Montera, N. De Filippo, L. Bittini. R. Santi, V. Zanetti, F. Errani, C. Mazzanti, M. Ferri, R. Fattori""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560680/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.64/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A VIGILARE SULLA COMPOSIZIONE DEL MIX ENERGETICO UTILIZZATO PER LA PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA VENDUTA DA HERA . PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Come sancito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009, alle imprese che producono energia elettrica, quali Hera, corre l'obbligo di pubblicare le informazioni relative alla composizione del mix medio nazionale di combustibili utilizzati per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano e alla composizione del mix di fonti energetiche primarie utilizzare per la produzione dell'energia elettrica fornita.

Considerato che

Dalla tabella relativa alla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Hera Comm negli scorsi anni, risulta che:

Nel 2014 le fonti rinnovabili utilizzate fossero pari al 36,54%;

Nel 2015 le fonti rinnovabili utilizzate fossero pari al 29%;

Nel 2016 le fonti rinnovabili utilizzate fossero pari al 19,30%;

Nel 2017 le fonti rinnovabili utilizzate fossero pari al 8,51%;

Nel 2018 le fonti rinnovabili utilizzate fossero pari al 26,18%.

Considerato che

Altri gestori sul mercato dell'energia nazionale hanno una composizione del mix energetico per la produzione dell'energia elettrica in cui fino al 40% di energia è prodotta da fonti rinnovabili, mentre Hera, pur avendo incrementato la quota rispetto al drastico taglio del 2017, arriva solo al 26%.

Considerato inoltre che

Fatta eccezione per il 2018, Hera ha registrato un costante decremento delle fonti rinnovabili.

Considerato che

Hera è una multi utility "pubblica", partecipata da un patto di sindacato al quale aderiscono 118 Comuni, il cui principale azionista è il Comune di Bologna.

Ricordato che

In data 30.09.2019 il Consiglio Comunale ha approvato la Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ecologica.

Il Consiglio Comunale

sancito lo stato di emergenza climatica, ritiene che una società pubblica, controllata dal nostro Comune, debba immettere sul mercato energia prodotta con una quantità sempre maggiore di fonti rinnovabili, progressivamente riducendo i combustibili fossili con l'obiettivo di arrivare ad eliminarli.

Invita il Sindaco e la giunta

A trasferire questo indirizzo ad Hera e, in qualità di azionista di maggioranza, a informare il consiglio di ogni variazione nella variazione del mix energetico.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni, A. Palumbo (Gruppo Misto), A. Colombo, F. Errani
" " " " " "

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560730/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.69/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO COSTITUIRE UN FONDO PER INCENTIVARE I LOCALI NOTTURNI AD EFFETTUARE LAVORI DI INSONORIZZAZIONE DEI LOCALI . PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la conciliazione fra le esigenze degli operatori e frequentatori di club e locali notturni da una parte e residenti nei dintorni di questi locali dall'altra è spesso difficoltosa;

RITENUTO CHE

- sia necessario un bilanciamento di interessi meritevoli di protezione, quali da una parte il diritto al riposo e alla salute dei singoli cittadini e dall'altra la promozione e la tutela della vita culturale notturna della città;

RITENUTO INOLTRE CHE

- operare una mediazione dei conflitti tra residenti, lavoratori dei locali e club e frequentatori dei luoghi della vita culturale notturna della città sia obiettivo di buona amministrazione;

VISTO CHE

- nel 2017 il Comune di Berlino, sull'esempio di quello di Amburgo, ha costituito un fondo da un milione di euro per incentivare i locali notturni ad effettuare lavori di insonorizzazione dei locali e di edificazione di barriere sonore nelle aree all'aperto adiacenti, oltre all'installazione di finestre isolanti per i residenti;
- ogni locale notturno di Berlino - esclusi teatri e grandi sale da concerto - può

far domanda per un finanziamento di fino a 50.000€ (100.000€ per “progetti di importanza straordinaria”). Le richieste verranno valutate da una commissione indipendente di esperti che selezioneranno i locali meritevoli del fondo. I locali sono tenuti a una corresponsione di fondi che vanno dal 10 al 20% delle somma ricevuta per i lavori di ristrutturazione. Se il locale chiude nei due anni successivi all’assegnazione del contributo, sarà tenuto a restituire la somma.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare, per il prossimo triennio, misure idonee a realizzare la conciliazione di cui in premessa, sul modello dell’esperienza berlinese.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni, A. Palumbo (Gruppo Misto), F. Errani ""” .

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 560785/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/155
N. O.d.G.: 275.82/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ISTITUIRE UN TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE TRA L'AMM.NE E I COMMERCianti DEI MERCATI CONTADINI LOCALI PER SVOLGERE UN LAVORO DI CONCILIAZIONE DELLE PROBLEMATICHE RISCOSE TRATE DAI PRODUTTORI CHE PORTANO AVANTI QUESTO TIPO DI ATTIVITA', PRESENTATO DALLA CONS. CLANCY ED ALTRI IN DATA 16.12.2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Si definisce alimentazione sostenibile quell'alimentazione che preveda un consumo

- di cibo sano dal punto di vista nutrizionale,
- che abbia una bassa impronta in termini di uso di suolo e di risorse idriche impiegate, basse emissioni di carbonio e azoto,
- attento alla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- ricco di cibi locali e tradizionali, equo ed accessibile per tutte e tutti.

Premesso che in città sono aumentati i mercati contadini di agricoltura biologica e per l'autogestione alimentare. Ritenuto che

Tali mercati portino avanti diversi obiettivi e attività ritenute estremamente condivisibili, quali ad esempio:

- la sostenibilità dei prodotti durante tutto il ciclo della loro vita: dalle materie prime impiegate fino allo smaltimento della materia successiva al suo consumo;
- la promozione di un'economia di relazione, alternativa all'economia di mercato, quale modello economico basato sulla cooperazione, l'autogestione e la solidarietà;
- l'agricoltura biodinamica e biologica come tecnica di produzione agricola che preserva l'ambiente e la salute, sia dei lavoratori che dei consumatori;
- la promozione della solidarietà nelle relazioni tra produttori e consumatori;

Ritenuti estremamente condivisibili tali obiettivi, insieme all'educazione a un consumo

consapevole e a un'alimentazione sostenibile. Avendo appreso

Di alcune difficoltà riscontrate dai produttori di mercati contadini cittadini nell'esercizio delle loro attività.

INVITA Il Sindaco e la Giunta

- ad istituire un tavolo di lavoro permanente, tra l'amministrazione e i commercianti e le commercianti dei mercati contadini locali, per promuovere quest'importante attività per il nostro territorio e svolgere un lavoro di conciliazione delle problematiche riscontrate dai produttori e dalle produttrici che portano avanti questo tipo di attività.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni, A. Palumbo (Gruppo Misto), F. Errani, G. Montera, A. Colombo ""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
INSIEME BOLOGNA

P.G. N.: 544330/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.1/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A RISPETTARE IL CRONOPROGRAMMA CIRCA L'ATTUAZIONE DELLE BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA ANCONA TRA VIA LEGNANI E VIALE LENIN PREVISTE DAL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, PRESENTATA DAL CONS. DE BIASE E ALTRI IN DATA 4.12.19

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""II Consiglio Comunale di Bologna

VISTO

- quanto previsto dagli articoli 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- quanto espresso dal Consiglio di Quartiere Savena in data 17/03/2016 con l' Espressione di parere in merito all'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri " (P.G. N.: 86248/2016 - N. O.d.G.: 13/2016), in merito alla necessità di realizzare le opere di protezione dell'inquinamento acustico lungo viale Lenin e la linea ferroviaria Bologna-Ancona;
- quanto previsto dal Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e Industrie insalubri", approvato con delibera PG n. 401296/2016 dal Consiglio Comunale con ODG n. 389 del 12/12/2016, in merito alla necessità di realizzare le barriere acustiche progettate nell'ambito del piano particolareggiato R5.5d, alte 4÷5 m lungo la linea ferroviaria Bologna-Ancona e 3,5 m lungo viale Lenin;

CONSIDERATA

la necessità di salvaguardare la salute pubblica nella zona residenziale interessata anche in termini di inquinamento acustico;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a rispettare il cronoprogramma circa l'attuazione delle barriere antirumore lungo la linea ferroviaria Bologna-Ancona tra via Legnani e viale Lenin, previste dal programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022.

F.to Gian Marco De Biase, Giulio Venturi, Amelia Frascaroli (Città Comune), F. Errani""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
INSIEME BOLOGNA

P.G. N.: 554371/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.7/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI REALIZZARE UN PASSAGGIO PEDONALE IN PROSSIMITA' DELL'INGRESSO AL PARCO DELLA LUNETTA GAMBERINI , INTERSEZIONE VIA LAMPONI E LARGO LERCARO . PRESENTATO DAL CONS. DE BIASE E ALTRI, IN DATA 12.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio Comunale di Bologna

CONSIDERATO CHE

Via Lamponi si trova ad incrociare largo Lercaro in un punto in cui vi è l'accesso al parco della Lunetta Gamberini in prossimità dell'area giochi per i bambini e dell'accesso agli impianti sportivi utilizzati nel pomeriggio per le attività ginniche. L'unico punto di attraversamento della via Lamponi si trova all'incrocio con via degli Orti e quindi distante almeno 400 metri da tale ingresso.

RILEVATO CHE

Le altre strisce pedonali presenti in largo Lercaro si trovano distanti da quell'ingresso e costringono i pedoni a fare un lungo giro della piazza se vogliono accedere a quell'ingresso del parco.

CHIEDE IL SINDACO E LA GIUNTA

Di realizzare un passaggio pedonale in prossimità di quell'ingresso in maniera da rendere agevole e sicuro l'attraversamento pedonale per accedere in quella zona del parco.

F.to: G.M. De Biase, G. Venturi, F. Errani. ""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
INSIEME BOLOGNA

P.G. N.: 554376/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.8/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, COINVOLGENDO I DIVERSI ATTORI ISTITUZIONALI PUBBLICI , PRIVATI E DEL VOLONTARIATO , PER SENSIBILIZZARE E AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DI MEDICI , PAZIENTI E FAMIGLIE SULL 'ACCESSO ALLE CURE PALLIATIVE E ALLA TERAPIA DEL DOLORE , IN ACCORDO CON I QUARTIERI , PRESENTATO DAL CONS. DE BIASE E ALTRI IN DATA 12.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

PREMESSO CHE

La legge 38 del 15 marzo 2010 sancisce il diritto ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore ed ha disposto per questo l'istituzione di reti locali di assistenza, dall'hospice all'ambito domiciliare

In Emilia Romagna l'attuale sviluppo delle cure palliative prende avvio, anticipando la normativa nazionale, già nel 1994 attraverso un programma specifico di assistenza domiciliare in attuazione alla legge 29/94 "assistenza a domicilio per i malati terminali". Tale legge ha posto le basi per la realizzazione della rete delle cure palliative (DGR n 456/200)

In data 6 febbraio 2012 il consiglio comunale di Bologna ha adottato l'Odg 53/2012 PG 266216/2011 avente come oggetto "L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 38/2010 SULLE TERAPIE DEL DOLORE E SULLE CURE PALLIATIVE" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE Errani ed altri

CONSIDERATO CHE

La regione ha indicato da tempo le cure palliative come uno degli ambiti strategici di sviluppo della presa in carico integrata dei pazienti affetti da patologie evolutive e a prognosi infausta.

Le cure palliative sono un insieme di interventi e prestazioni rivolte alle persone affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per le quali non esistono terapie efficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento della vita.

Nel documento "riorganizzazione della rete locale di cure palliative", approvato dalla Giunta della regione Emilia Romagna in data 18 maggio 2015, tra i punti relativi alle finalità della RLCP (rete locale di cure palliative) si fa riferimento ad "attivare programmi formativi aziendali specifici in cure palliative sulla base di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e di definire e realizzare programmi di informazione verso i propri cittadini sulle cure palliative, sull'organizzazione della rete locale e sulle modalità di accesso anche in accordo e con il contributo delle associazioni di volontariato nonprofit operanti nel settore

Molti cittadini, a causa anche di una insufficiente informazione, non sono a conoscenza delle attività di cure palliative e del loro diritto ad accedervi.

E' Soprattutto attraverso una formazione sempre più precoce dei medici, degli infermieri e degli operatori del settore che si potrà fornire ai pazienti e alle loro famiglie maggior consapevolezza ad intraprendere percorsi di accompagnamento alle attività di cure palliative.

L'adozione delle cure palliative e della terapia del dolore ed il diritto ad accedervi richiede un importante cambiamento culturale ad oggi non del tutto attuato

INVITA IL SINDACO E ALLA GIUNTA

a promuovere iniziative di informazione, coinvolgendo i diversi attori istituzionali pubblici, privati e del volontariato, per sensibilizzare e aumentare la consapevolezza di medici, pazienti e famiglie sull'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, in accordo con i Quartieri.

F.to: G. M. De Biase, G. Venturi, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**Area Segreteria Generale
Partecipate e Appalti Opere
Pubbliche**

P.G. N.: 559824/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.11/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ODG PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ISTITUIRE LA DE .CO. DENOMINAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI BOLOGNA, APPROVARE IL RELATIVO REGOLAMENTO ED ISTITUIRE UN REGISTRO DELLE DE.CO. A PARTIRE DAL TORTELLINO TRADIZIONALE BOLOGNESE DE .CO. PRESENTATO DALLA CONS. ANGIULI ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che

- l'Italia ha uno straordinario patrimonio materiale e immateriale, un territorio geomorfologicamente vario che consente produzioni agroalimentari di elevatissima qualità, una immensa tradizione artistico-culturale ed una ricca ed inimitabile offerta di eccellenze enogastronomiche;
- i prodotti tipici dell'Emilia-Romagna tutta, ed in particolare di Bologna ed il suo territorio metropolitano, sono da sempre fra gli emblemi più significativi ed evocativi del "mangiar bene" italiano, secondo una tradizione antica e sapiente che ha saputo, nel tempo, rinnovarsi e riproporsi;
- Bologna è definita "la Grassa", oltre che la Dotta e la Rossa, in virtù della cucina tradizionale bolognese, che rappresenta un aspetto fondamentale dell'identità e della cultura locali, nonché una porta d'accesso irrinunciabile per chi vuole conoscere la città in modo autentico e genuino;
- fra tutte le eccellenze, sicuramente spiccano le ricette della sfoglia tirata al mattarello, in particolare i tortellini e le tagliatelle, e il ragù tradizionale, autentiche e inimitabili icone della cucina bolognese, alcune delle quali sono state depositate presso la Camera di Commercio.

considerato che

- i principi sul decentramento amministrativo e delle potestà attribuite ai Comuni ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, sanciscono che le azioni di valorizzazione dei prodotti tradizionali presenti nelle diverse realtà territoriali e che non sono disciplinate

dalla legge per la promozione dello sviluppo economico, spettano agli stessi Comuni;

- ai sensi dell'art 3. del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Dlgs. n. 267/2000) il Comune viene individuato e definito quale "l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale ed economico"
- e a tale sviluppo esso "partecipa con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione".

tenuto conto che

- la globalizzazione produce effetti in tema di standardizzazione dei prodotti, perdita dei presidi alimentari tradizionali, e della cultura artigianale ed enogastronomica dei nostri territori;
- l'Amministrazione Comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;
- in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;
- il nostro Paese rappresenta un'eccezionale raccolta di migliaia di "giacimenti" culturali ed enogastronomici che devono essere salvaguardati e valorizzati;
- in questo gli Enti Locali devono assumere un ruolo decisivo, al fine di favorire le condizioni di future sostenibilità dello sviluppo locale, principalmente attraverso la valorizzazione dei patrimoni ambientali, territoriali e culturali propri a ciascun luogo

visto che

- la Dotta Confraternita del Tortellino costituitasi a Bologna il 24 ottobre 1965, "affinché le tracce delle origini e delle tradizioni tipiche siano conservate e non si perdano nel tempo, il 7 dicembre 1974, in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina, depositò, con atto notarile, l'autentica ricetta del ripieno del Tortellino di Bologna, fissando anche i parametri di preparazione del brodo (...) e a testimoniare questo storico atto furono chiamati a firmare, fra gli altri, il Prefetto e il Sindaco Renato Zangheri. Questo atto garantisce il gusto classico e tradizionale del vero Tortellino, ossia la farcia che da secoli si prepara e si gusta nelle famiglie e nei ristoranti di Bologna"
- Inoltre, il 15 aprile del 2008, presso la Camera di Commercio di Bologna, la Dotta depositò con atto notarile la ricetta delle caratteristiche tipiche del Classico Tortellino di Bologna e le fasi della sua realizzazione.
- Il Consiglio Comunale ha approvato negli anni scorsi alcuni ordini del giorno aventi ad oggetto la valorizzazione e tutela della cultura artigianale artistica ed enogastronomica della nostra città;

- in particolare, il Consiglio Comunale, ha approvato l'odg n. 310/ 2018 atto ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché si ponga in essere ogni azione utile ad ottenere il riconoscimento di Patrimonio immateriale dell'Umanità UNESCO all'"arte delle sfogline bolognesi' ed istituire un registro presso la Camera di Commercio delle sfogline e degli sfoglino e il marchio di qualità del 'ragù tradizionale bolognese', presentato dalla consigliera Santi Casali e altri nella seduta del 14 maggio 2018 e approvato all'unanimità dei presenti nel corso della seduta stessa;
- nel 2018 la Città Metropolitana di Bologna, con atto di indirizzo della Giunta, ha inteso attivare la tentative list (lista di nomine) per candidare la Cultura Gastronomica del territorio metropolitano di Bologna, quale sito UNESCO Patrimonio Immateriale dell'Umanità e recentemente per dare seguito a ciò, ha redatto un documento (elaborato sulla base delle Linee Guida UNESCO) che intende affermare il valore universale della "Cultura Gastronomica Bolognese" del territorio della Città Metropolitana di Bologna;
- in data 11 ottobre 2019, la Ristoassociazione Tour-tlen, alla luce delle iniziative di promozione del Tortellino Bolognese che l'Associazione con i suoi oltre 24 chef e ristoratori porta avanti da diversi anni, in primis il Festival del Tortellino giunto alla 8° edizione, ha sottoposto la proposta formale di avvio del procedimento di istituzione di una Denominazione Comunale per il Tortellino Bolognese;
- sulla base di tali premesse, più volte i Consiglieri comunali di Bologna si sono espressi circa la necessità di salvaguardare il patrimonio enogastronomico identitario della nostra città a partire dal Tortellino Tradizionale bolognese e dell'arte delle sfogline ma che, ad oggi, è tuttora assente una denominazione di origine che identifichi l'artigianalità e l'autenticità del Tortellino Tradizionale Bolognese

invita, il Sindaco e la Giunta

- ad adottare in tempi brevi e comunque entro la fine della legislatura, un regolamento comunale per "la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali e l'istituzione della De.Co. - Denominazione Comunale".
- ad istituire la Denominazione Comunale (De.Co.) del Comune di Bologna, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Bologna;
- di redigere e approvare un Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro- alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.Co., che si compone di n. 15 articoli;
- a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione del presente atto compresa la massima pubblicità del regolamento;
- ad attuare, una volta istituita la De.Co. Bologna, tutte le azioni volte alla implementazione del suddetto registro e alla valorizzazione dei prodotti agro alimentari in esso contenuti.
- a favorire e promuovere l'estensione del marchio de.co. Bologna ai comuni della Città Metropolitana che ne facciano richiesta, nella consapevolezza che le specificità con cui si declinano le ricette tradizionali nei diversi territori, rappresentano

un'inestimabile ricchezza culturale ed enogastronomica.

F.to: Angiuli I. (PD), Santi Casali R. (PD), Cocconcelli M. (LN), DeBiase G. (IB) G. Montera, A. Colombo, N. De Filippo, V. Zanetti, F. Errani, C. Mazzanti, L. Bittini, M. Ferri, R. Fattori""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560658/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.17/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD AVVIARE NEL 2020 LE PRIME SPERIMENTAZIONI CONCRETE DI PROGETTI DI STRADE SCOLASTICHE , PIEDIBUS E BICIBUS , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO ED ALTRI IN DATA 16/12/2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio comunale

Premesso che:

- le strade attorno alle scuole sono spesso afflitte da problemi di inquinamento atmosferico e acustico, congestione veicolare, insicurezza stradale, assenza di spazi pubblici per la socialità degli adulti e delle bambine e dei bambini;
- nel corso del 2019, il Comune di Bologna ha lanciato il progetto "Bologna a scuola si muove sostenibile", per ridurre l'uso dell'auto privata nei tragitti quotidiani da casa a scuola, al quale hanno aderito numerosi istituti scolastici della città, mentre la rete "Aria Pesa" ha reso noti i risultati della campagna dal basso di monitoraggio della qualità dell'aria vicino alle scuole, da cui emerge che almeno il 40% è oltre i limiti di legge;
- nel nuovo PGTU 2019 è stata prevista la sperimentazione di "pedibus" e "bicibus", nonché, anche a legislazione vigente, delle "strade scolastiche", cioè provvedimenti volti tra l'altro a creare isole pedonali negli orari di entrata e uscita degli alunni, per tutelarli da traffico e smog.

Richiamati

i propri precedenti ordini del giorno n. 364.12/2016 e n. 420.30/2017;

Visti:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;
- il DUP 2020-2022;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta

- ad avviare nel corso del 2020 le prime sperimentazioni concrete di “strade scolastiche”, “pedibus” e “bicibus”, per una mobilità casa-scuola più sostenibile e sicura, coinvolgendo attivamente Scuole, Comitati genitori, Associazioni e Quartieri, a partire dagli istituti coinvolti dal progetto comunale “Bologna a scuola si muove sostenibile” e dalla campagna dal basso “Aria Pesa”.

F.to: A. Colombo , I. Angiuli, F. Errani, S.Lembi, F. Mazzoni, C.M. Clancy, F. Martelloni, G. Montera, R. Li Calzi, N. De Filippo, V. Zanetti, C. Mazzanti, L. Bittini, M. Ferri, R. Fattori, A. Palumbo""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560671/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.18/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A SPERIMENTARE GIOCHI E ARREDI INNOVATIVI NEI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI E FONTANE A RASO NELLE PIAZZE CITTADINE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO ED ALTRI IN DATA 16/12/2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio comunale

Premesso che:

- lo scorso 7 dicembre è stata lanciata pubblicamente "CINNICA - libera consulta per una città amica dell'infanzia", un nuovo soggetto sociale formato da associazioni, comitati genitori e cittadini, che si impegna e chiede all'amministrazione comunale di lavorare per rendere Bologna sempre più vicina e attenta alle esigenze di bambine e bambini;

- tra le prime idee e proposte avanzate, figurano anche la installazione di giochi innovativi (nel senso di arredi che stimolino la fantasia e nuove modalità di movimento e interazione con l'ambiente, poiché educare al movimento aiuta la psiche dei più piccoli e fa sperimentare loro l'autonomia), e di fontane a raso (per il divertimento e il gioco dei bambini, per rinfrescare la città in estate, per ingentilire esteticamente zone poco fruibili, come già avviene in tante città europee e italiane e come richiesto a Bologna anche da una petizione che ha avuto molto successo).

Considerato che:

- nel Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 è previsto un intervento di "Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici" (c.i. 5890), finanziato con € 500.000, parte delle quali si potrebbe destinare per rinnovare, in maniera innovativa, la dotazione di strutture per il gioco della città, sperimentando nuove tipologie di giochi e/o di arredi e considerando maggiormente anche gli elementi naturali che in alcuni casi possono sostituire i tradizionali scivoli o altalene e diventare stimolo per il gioco creativo dei bambini (tra l'altro, per l'elaborazione e formulazione di tali proposte gli Uffici comunali potrebbero avvalersi di un gruppo di lavoro

composto anche da esperti del settore, pedagogisti e urbanisti, come avviene già in altre città d'Europa considerate all'avanguardia su questo tema);

- la scorsa estate, è partita dal basso una petizione on-line intitolata "Rinfresca Bologna: vogliamo le fontane a raso!", che ha raccolto in pochi giorni quasi mille adesioni, tesa a chiedere al Comune di Bologna di installare fontane a raso e giochi d'acqua per permettere ai bambini di rinfrescarsi giocando, facendo riferimento anche alle soluzioni adottate da numerosissime città del mondo, anche in Italia, dove questo genere di arredi allietano i bambini e risolvono almeno in parte i disagi dovuti alle temperature sempre più alte che i cambiamenti climatici stanno generando soprattutto nelle aree urbane per molti mesi all'anno;

Visti:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;
- il DUP 2020-2022;
- il Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022;

**IMPEGNA
il Sindaco e la Giunta**

- a progettare e attuare nel corso del 2020, in via sperimentale, l'installazione di giochi e arredi innovativi in alcuni parchi e giardini pubblici e la realizzazione di fontane a raso in una o più piazze della città, anche coinvolgendo esperti del settore, pedagogisti, urbanisti e "Cinnica - libera consulta per una città amica dell'infanzia".

F.to: A. Colombo, I. Angiuli, F. Errani, S. Lembi, R. Li Calzi, F. Mazzoni, E.M. Clancy, F. Martelloni, G. Montera, N. De Filippo, C. Mazzanti, L. Bittini, M. Ferri, R. Fattori, A. Palumbo""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560679/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.19/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A DARE ATTUAZIONE CONCRETA ALLE DICHIARAZIONI DI EMERGENZA CLIMATICA E A PREDISPORRE NEL 2020 IL NUOVO PIANO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA E IL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE , PRESENTATO DAL CONS. COLOMBO E ALTRI IN DATA 16/12/2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio comunale

Premesso che:

- la Giunta comunale in data ha approvato l'atto di orientamento avente ad oggetto il "Rafforzamento delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e della comunicazione della situazione ambientale della Città di Bologna";

- il Consiglio comunale in data 30 settembre ha approvato i seguenti tre ordini del giorno relativi all'emergenza climatica:

- 1) O.d.g. n. 246/2019, "ORDINE DEL GIORNO PER ASSUMERE LA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA, RICHIEDENDO CHE LE MISURE PER CONTRASTARLA SI ATTENGANO AI PRINCIPI DI GIUSTIZIA CLIMATICA ED ECOLOGICA, DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E DELIBERATIVA, E TRASPARENZA", proposto dalla Presidenza del Consiglio;
- 2) O.d.g. n. 247/2019, "ORDINE DEL GIORNO DI APPROVAZIONE DELLA "DICHIARAZIONE DELLA CITTA' DI BOLOGNA DI EMERGENZA CLIMATICA, AMBIENTALE ED ECOLOGICA, IMPEGNI CONSEGUENTI", presentato dal Consigliere Colombo e altri;
- 3) O.d.g. n. 248/2019, "ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE ALL'EUROPA, AL GOVERNO, AL PARLAMENTO E ALLA REGIONE DI PRENDERE ATTO CHE IN PIANURA PADANA E, A BOLOGNA IN PARTICOLARE, L'EMERGENZA AMBIENTALE E' RILEVANTE E LE MISURE ADOTTATE HANNO SCARSA EFFICACIA, A VALUTARE MISURE STRAORDINARIE E METTERE LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E IL MIGLIORAMENTO DELL'ARIA COME PRIORITA'", presentato dal Consigliere Piazza e altri;

- sono in corso le attività propedeutiche alla redazione e approvazione di due nuovi fondamentali strumenti di pianificazione territoriale e ambientale del Comune di Bologna: il

PAESC e il PUG;

Visti:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;

- il DUP 2020-2022;

**IMPEGNA
il Sindaco e la Giunta**

- a dare attuazione concreta, entro il primo trimestre del 2020, alle Dichiarazioni di emergenza climatica, ecologica e ambientale approvate dal Consiglio comunale di Bologna con gli O.d.g. n. 246/2019 e n. 247/2019, anche dandone notizia in modo permanente sulla home di Iperbole, aggiornando l'inventario delle emissioni, approvando la road map di misure-pilota urgenti e istituendo l'assemblea cittadina per il clima;

- a predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio, entro il 2020, il nuovo PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale), assumendo tra gli obiettivi prioritari la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti e tra i temi più rilevanti il contrasto, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

F.to: A. Colombo, E.M. Clancy, F. Martelloni, G. Montera, R. Li Calzi, N. De Filippo, F. Errani, C. Mazzanti, L. Bittini, M. Ferri, R. Fattori, I. Angiuli, M. Piazza, F. Mazzoni, A. Palumbo""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560737/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.20/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INCREMENTARE LE AZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITA' E MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEGLI SPAZI PUBBLICI, ADOTTANDO IL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.). PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MONTERA ALTRI IN DATA 16 DICEMBRE 2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che

Bologna si è sempre contraddistinta per le azioni volte a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, in coerenza con il dettato costituzionale e in attuazione dei principi della convenzione ONU sulla disabilità;

Il 3 dicembre scorso, in occasione della ricorrenza della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, il Comune ha annunciato la propria candidatura a concorrere al premio "Access city award", e il 15 dicembre, con l'evento "Bologna oltre le barriere", ha pubblicamente presentato alla Città la candidatura al premio europeo delle Città Accessibili.

Per rendere la proposta più competitiva e le performance più efficaci, il Comune ha scelto di concorrere al premio ampliando il raggio dei soggetti partecipanti, coinvolgendo altri partner istituzionali come i sindacati, l'Ente Fiera, Fico, l'Aeroporto e l'Autostazione;

Nel territorio metropolitano di Bologna il numero delle persone con disabilità è di circa 50.000, con un trend in crescita, dato l'aumento costante della longevità;

La Giunta comunale, nella consapevolezza che è necessario lavorare a tutto campo, ha indicato il 2020 come l'anno da dedicare ai percorsi partecipativi con l'associazionismo, le fondazioni e le ONLUS di riferimento per contrastare i pregiudizi, favorire l'ingresso al lavoro e costruire interventi per l'accessibilità, l'inclusione e la fruibilità dello spazio urbano;

Vista la normativa nazionale di riferimento che prevede che i Comuni adottino i P.E.B.A. (Piani di eliminazione delle barriere architettoniche), i P.A.U. (Piani di accessibilità urbana), e quella regionale che prevede l'adozione dei P.C.U. (Piani di circolazione urbana, L.R.n.38/1989);

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha recentemente inviato ai Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti un questionario per verificare lo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione rivolti all'accessibilità e alla fruibilità ambientale per tutti, con particolare riguardo alle persone con maggiore fragilità o disabilità, nonché al superamento delle barriere architettoniche;

Richiamati:

-l'Odg n. 420.13/2017 già approvato dal Consiglio: "Ordine del giorno teso ad impegnare il Sindaco e la Giunta a predisporre i P.E.B.A piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ai fini della loro approvazione entro il 2018";

- l'Odg n. 433.31/2018 già approvato dal Consiglio: "Ordine del giorno teso ad impegnare il Sindaco e la Giunta a predisporre i P.E.B.A, piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il P.I.U piano di inclusione universale".

Ricordato che:

la Giunta comunale in data 14 maggio 2019 si è dotata del "Piano di

inclusione universale”, all’interno del quale inserire le attività concernenti l’adozione del P.E.B.A.;

- nel DUP 2017-2019, a seguito di apposito emendamento consiliare, è stato inserito, tra gli obiettivi strategici, il “Programma intersettoriale – Piano per l’eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A)”;

- nel DUP 2019-2021, a seguito di apposito emendamento consiliare, è stato inserito, tra gli obiettivi operativi, il piano per l’accessibilità universale della città di Bologna”;

- nel DUP 2020-2022 è stato riproposto dalla Giunta, tra gli obiettivi operativi, il “Piano per l’accessibilità universale per la città di Bologna”.

Valutato che il P.E.B.A.

- oltre a rappresentare una grande opportunità per ampliare l’accessibilità agli spazi urbani delle persone disabili, renderebbe la città più fruibile anche al mondo dell’infanzia e alla popolazione anziani, data la longevità che sappiamo essere in crescita;

- in quanto strumento di pianificazione, sarebbe coerente con lo spirito della nuova Legge regionale sull’urbanistica che prevede che il Piano Urbano Generale (PUG) persegua l’obiettivo di rafforzare l’attrattività e la competitività dei centri urbani e del territorio e l’incremento quali-quantitativo degli spazi pubblici, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art.34 L.R. 24/2017) :

Impegna il Sindaco e la Giunta

a procedere alla rimozione di tutti gli ostacoli all’inclusione sociale e a favorire la piena fruibilità degli spazi pubblici adottando entro la fine del mandato il P.E.B.A., nell’ambito del piano di inclusione universale, dando seguito agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;

a prevedere, in fase di predisposizione del bilancio preventivo, le risorse

necessarie per finanziarlo.

F.to: G.Montera, F.Errani, M.Ferri, R.Li Calzi, A.Colombo, E.Leti, L. Bittini, F. Martelloni, E.M. Clancy, C. Mazzanti, R. Fattori, I. Angiuli""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 560532/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.12/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A COINVOLGERE IL MAGGIOR NUMERO DI UFFICI A DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA NELLA SPERIMENTAZIONE DEL "LAVORO AGILE", PRESENTATO DALLA CONS. SCARANO ED ALTRI IN DATA 16.12.2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

quella del "lavoro agile" – stando alla definizione dell'Osservatorio del Politecnico, che studia il fenomeno dal 2012 – è «una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati»

Richiamata:

la "DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEI COMMI 1 E 2 DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124 E LINEE GUIDA CONTENENTI REGOLE INERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI" laddove si precisa che "*Le misure da adottare devono permettere, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera* "

Considerato che:

nel Comune di Bologna è iniziata la seconda fase della sperimentazione e le strutture coinvolte passano da 7 a 15 e la terza fase è prevista dalla primavera 2020

Invita il Sindaco e la Giunta

a coinvolgere il maggior numero di strutture possibili ed in particolare gli uffici a diretta collaborazione del Consiglio Comunale di Bologna.

F.to: P.F.Scarano, L.Borgonzoni, U.Bosco, M.Cocconcelli. F. Martelloni, E.M. Clancy""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560741/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.21/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI ISTITUIRE UN PROTOCOLLO D'INTESA CON L'UFFICIO SCOLASTICO, L'UNIVERSITA', L'AUSL, LE ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DELLA SINDROME DEFINITA HIKIKOMORI PER DEFINIRE LE LINEE DI INTERVENTO SULL 'EMERGENTE FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE VOLONTARIO, PRESENTATO DAL CONS. ZANETTI E ALTRI IN DATA 16/12/2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio comunale

Premesse:

-hikikomori è un termine giapponese che significa letteralmente "stare in disparte" e viene utilizzato generalmente per riferirsi a chi decide di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi (da alcuni mesi fino a diversi anni), rinchiudendosi nella propria camera da letto, senza aver nessun tipo di contatto diretto con il mondo esterno;

-in Italia si stimano tra 100000 e 120000 casi, e solo in poche situazioni o per brevi periodi di tempo la chiusura è totale in camera da letto, spesso vengono mantenute relazioni domestiche con genitori o fratelli. La gravità è variabile, sia da un punto di vista del rapporto con la scuola e gli istituti di formazione (da ragazzi che non riescono a frequentare la scuola col gruppo classe ma accettano piani di studio personalizzati pomeridiani o domiciliari a ragazzi che rifiutano ogni tipo di contatto con scuola o istituti) , sia per quanto riguarda le relazioni con i coetanei (qualcuno riesce a mantenere saltuariamente rapporti con un amico, altri hanno amicizie solo attraverso web o giochi online, altri ancora sono completamente isolati anche dalle nuove tecnologie), sia per quanto riguarda le uscite da casa (uscite solo in presenza di familiari, brevi uscite solitarie nei dintorni di casa, nessuna uscita);

-è un fenomeno che riguarda principalmente giovani tra i 14 e i 30 anni e di sesso maschile, anche se il numero delle ragazze isolate potrebbe essere sottostimato dai sondaggi effettuati finora. Esiste una casistica anche di giovani over 30, che si sono ritirati dopo la fine delle superiori a seguito di brevi e poco soddisfacenti esperienze lavorative o universitarie.

Considerato che :

-il quartiere Navile sta attivando, in collaborazione con l'Associazione Hikikomori Italia Genitori, un progetto sperimentale chiamato "Dare spazio" per offrire attività in un contesto di piccolo gruppo ed con la presenza di due operatori ai ragazzi che desiderano tornare a sperimentare esperienze di socializzazione con i coetanei. Il progetto partirà nel 2020, per due ore settimanali in fascia mattutina, nella sede del gruppo socio-educativo ET30 in via Franco Bolognese 36;

-si è tenuta il 21 marzo 2019 una seduta di VI Commissione durante la quale si sono uditi vari soggetti tra i quali l'associazione Hikikomori Italia Genitori e molti genitori di bambini e ragazzi con questa sindrome;

-durante questa seduta sono emerse diverse problematiche, molte delle quali relative al fatto che questa sindrome non ha una diffusa conoscenza tra gli adulti e molti genitori si trovano con pochi strumenti per intervenire.

Invita il Sindaco e la Giunta

-a predisporre un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico, l'Università, l'Ausl, le Associazioni coinvolte, i genitori e ogni altro soggetto si ritenga utile, per fornire strumenti utili e un reale sostegno ai tanti giovani che presentano queste caratteristiche ed alle loro famiglie.

F.to: V. Zanetti, F. Martelloni, E.M. Clancy, N. De Filippo, F. Errani, C. Mazzanti, L. Bittini, R. Fattori, I. Angiuli, M. Piazza, E. Foresti""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 561095/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.23/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ATTIVARSI VERSO TPB AFFINCHÉ SIANO REALIZZATI GLI INVESTIMENTI ED INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, PRESENTATO DAL CONS. ZANETTI E ALTRI IN DATA 16/12/2019.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio comunale

Premesso che:

- Il servizio di trasporto pubblico è un pilastro fondamentale della mobilità di Bologna, una delle politiche più importanti per lo spostamento quotidiano di milioni di cittadini di Bologna e della città Metropolitana e un tassello fondamentale della mobilità sostenibile;
- Il Pums prevede di spostare 166.800 passeggeri dall'auto-moto al mezzo pubblico e abbiamo quindi la necessità di incentivare sempre più l'utilizzo del mezzo pubblico che deve essere sempre più accessibile, capillare, frequente.

Considerato che:

- il Consiglio Comunale nella seduta del 16/09/2019 ha approvato la delibera n. 98/2019 nella quale si è dato mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio con TPB avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024;
- nel contratto che regola l'attuale affidamento del complessivo servizio di Tpl è presente un Piano degli investimenti sottoscritto tra le parti. In particolare, la quota a carico del bacino di Bologna, pari a 8 milioni di euro, è oggetto del Piano degli investimenti allegato al contratto di affitto di ramo d'azienda in essere;
- la proroga fino al 31 agosto 2024 dell'attuale contratto obbliga TPB a realizzare un piano investimenti;
- il Consiglio Comunale nella seduta del 02/12/2019 con delibera n.48/2019 ha approvato il nuovo piano del traffico urbano (PGTU);

- la Città metropolitana nella seduta del 27/11/2019 con delibera n. 54/2019 ha approvato il Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS);
- il Consiglio Comunale ha approvato nel corso di questo mandato amministrativo diversi o.d.g. inerenti il trasporto pubblico: il 362.1/2016, il 362.2/2016, il 362.3/2016, il 420.6/2017, il 433.39/2018, il 433.26/2018, il 433.14/2018.

Considerato in particolare che:

- nel PGTU sono inseriti gli obiettivi strategici integrati per il trasporto pubblico tra i quali rendere il TPL più competitivo rispetto al mezzo privato con percorsi più brevi, sgombri, rapidi; la riduzione e riordino del traffico autoveicolare; l'incremento dell'estensione delle corsie preferenziali e l'estensione della priorità semaforica; l'aumento e il miglioramento dei collegamenti con le periferie; il miglioramento del servizio di ticketin;
- Per incentivare sempre più l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico dobbiamo fare in modo che sia sempre più frequente, capillare, completamente accessibile, pulito, comodo, semplice da usare.

Considerato inoltre che:

- l'Amministrazione Comunale, come approvato con il PUMS e il PGTU, ha scelto di dotarsi di un'infrastruttura tranviaria, a seguito della quale ci sarà una riorganizzazione completa del Trasporto Pubblico Locale.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi promotrice verso TPER affinché, a partire dal 2020 e per la durata della proroga in essere, vengano attuati i seguenti investimenti e interventi di miglioramento del servizio, in sinergia con la rivisitazione del trasporto pubblico locale, al progetto del Tram e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in particolare:

RINNOVO E MANUTENZIONE DEI MEZZI

- Proseguire nel rinnovamento della flotta urbana, extraurbana, suburbana con mezzi a basso o nullo impatto ambientale e accessibili per i passeggeri e le persone anziane e con disabilità;
- Aumentare e migliorare la pulizia dei mezzi e la loro manutenzione.

POTENZIAMENTO LINEE URBANE

- Potenziare complessivamente i servizi della rete urbana, con particolare riferimento all'efficienza oraria nelle ore di punta oltre a migliorare i collegamenti con i principali servizi di pubblica utilità istituzionali-sanitari-aggregativi dei quartieri;
- Si chiede in particolare di prestare attenzione e valutare possibilità di migliorie relativamente a: linea 20: mezzi a maggior capienza e regolarità; linea 35, valutare estensione del servizio; linea 21 e 39, valutazione servizio ora di punta; linea 60, valutare un suo potenziamento; potenziamento servizi in occasione dei T-Days, in

particolare verso i parcheggi scambiatori.

COLLEGAMENTI CON LE PERIFERIE

- Aumentare e migliorare progressivamente i collegamenti con le periferie e fra quartieri come inserito nel PGTU e come richiesto dai pareri dei quartieri al PGTU e da odg di quartiere approvati.

BUS NOTTURNI

- Potenziare la frequenza delle linee notturne, in particolare le linee portanti a partire dai fine settimana.

BIGLIETTAZIONE e INFORMAZIONI MOBILITA'

- adempiere alle richieste avanzate in questi anni tramite odg dal consiglio comunale come: la possibilità del pagamento del biglietto anche tramite credito telefonico sull'app e la trasformazione della Card "mi muovo" in borsellino elettronico ricaricabile;
- rendere completamente semplice e accessibile l'acquisto di titoli di viaggio migliorando il servizio in periferia ed in particolare presso le rivendite valutando anche la possibilità, in accordo con Tper, di introdurre dispositivi per la stampa dei biglietti direttamente dalle rivendite stesse;
- installare alle fermate totem e pannelli luminosi per visualizzare orari, percorsi e modifiche percorsi, informazioni all'utenza e ogni informazione utile per i viaggiatori;
- Installare sui mezzi schermi informativi e di percorso e introdurre un servizio di lista broadcast in modo da tenere sempre informati gli utenti.

SICUREZZA SUI MEZZI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- installare su tutti i mezzi le telecamere e il gps;
- realizzare un'applicazione di tper, o implementare applicazioni esistenti, con le seguenti caratteristiche e servizi: orari e percorsi di tutte le linee con mappa interattiva; il pianifica tragitto; i passaggi dei mezzi in tempo reale; la possibilità di ricaricare gli abbonamenti; informazioni per l'utenza e spazio per segnalazioni degli utenti.

F.to: V. Zanetti, F. Martelloni, E.M. Clancy, G. Montera, A. Colombo, N. De Filippo, F. Errani, C. Mazzanti, L. Bittini, R. Fattori, I. Angiuli""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 560752/2019
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2019/152
N. O.d.G.: 274.22/2019
Data Seduta Consiglio: 19/12/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE LE RISORSE NEL PROSSIMO BILANCIO PER FINANZIARE TITOLI DI VIAGGIO A TARIFFA AGEVOLATA , DA DESTINARE ALLE PERSONE PIU' VULNERABILI E SENZA ENTRATE ECONOMICHE ; PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MONTERA E ALTRI IN DATA 16 DICEMBRE 2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio comunale

Premesso che:

La città di Bologna si contraddistingue per l'erogazione di molteplici servizi rivolti alle persone che vivono condizioni di grave emarginazione adulta;

Nel 2019 sono state 2190 le persone a Bologna che sono entrate a far parte del sistema dei servizi, alcune delle quali, spesso di passaggio, hanno ricevuto anche solo una prestazione, come un colloquio o una doccia;

A tutte le persone senza dimora vengono offerte varie opportunità, compresa quella di fare tirocini formativi;

Circa 900 persone hanno usufruito dell'accoglienza notturna tutto l'anno; 562 quelle accolte in piano freddo; 736 quelle prese in carico presso il servizio sociale dedicato alle persone senza dimora;

La maggioranza di queste persone ha un ISEE pari a zero;

Rilevato che:

- I molteplici servizi erogati dal Comune sono spesso in luoghi distanti fra di loro e le persone senza dimora non dispongono di mezzi propri, siano essi automobili, motorini o anche solo biciclette, e le difficoltà della vita in strada le rendono vulnerabili anche sotto l'aspetto fisico, con problemi frequenti di deambulazione e di orientamento;
- Nella città di Bologna, grazie al servizio di collegamento offerto da TPER, gli spostamenti compiuti con i mezzi pubblici su ruota sono quasi sempre l'unica opportunità per raggiungere i servizi cittadini;

- La mancanza di entrate economiche costringe gli utilizzatori del mezzo pubblico a non disporre del titolo di viaggio e quindi a venire puntualmente sanzionati;
- La sanzione genera una percezione di accanimento, una sensazione di perdita di dignità con l'effetto di far crescere lo stigma dell'emarginazione sociale;
- La mancanza di risorse economiche comporta ovviamente l'impossibilità di far fronte alle sanzioni;
- Le procedure conseguenti alla sanzione comminata sono lunghe e farraginose e creano un surplus di lavoro alle istituzioni e alle associazioni di volontariato coinvolte, le quali ricevono migliaia di verbali e sono chiamate a rivolgersi ai servizi sociali del Comune per farsi rilasciare la dichiarazione di indigenza;
- l'Azienda TPER S.p.A., per un credito che difficilmente potrà riscuotere, si trova a dover sostenere gli oneri di tutte le attività conseguenti;

Invita il Sindaco e la Giunta

a prevedere azioni che possano esonerare dal costo del biglietto le persone senza dimora prive di risorse economiche e previa certificazione dei servizi, con l'ISEE pari a zero, destinando loro abbonamenti a tariffa agevolata, data l'indubbia impossibilità a far fronte alle sanzioni con il conseguente aggravio degli oneri procedurali degli altri enti coinvolti e della posizione debitoria delle persone sanzionate.

F.to: G.Montera, M.Ferri, F. Errani, R.Li Calzi, A. Colombo, F.Mazzoni, F. Martelloni, E.M. Clancy, N. De Filippo, C. Mazzanti, L. Bittini, R. Fattori, I. Angiuli""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti: